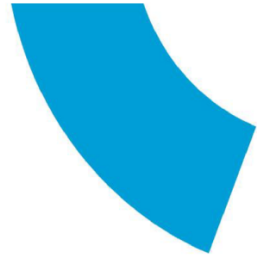




CAMERA DI COMMERCIO
PALERMO ENNA



**RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA**

Anno 2021

1. Premessa

La L. n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (cd. legge anticorruzione) prevede, all’art. 1, comma 14, che “(…) *il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo trasmette all’organismo indipendente di valutazione e all’organo di indirizzo dell’amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la pubblica sul sito web dell’amministrazione. (...)*”.

La presente Relazione, illustra, in ossequio alla normativa sopra richiamata, le azioni realizzate nell’ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel 2021, in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021-2023 (PTPC o “Piano”).

2. Adozione del PTPC 2021-2023 e attività svolte dalla Camera di Commercio per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021-2023, in riferimento al quale è elaborata la presente Relazione, è stato adottato dall’Ente con determinazione del Presidente n°14 del 24/02/2021 e successivamente ratificato dalla Giunta; esso è stato prontamente pubblicato nella Sezione “Autorità Trasparente”.

Il Piano al fine di assicurare l’efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e la corretta osservanza degli adempimenti di trasparenza, ha tra l’altro previsto l’attività di monitoraggio da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito denominato “Responsabile”) sull’attuazione degli obblighi di pubblicazione e degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza riportati nel piano.

Nella presente Relazione sono illustrati i risultati della verifica effettuata sul sito istituzionale del 2021, volta ad individuare eventuali carenze della pubblicazione dei dati con particolare riferimento all’organizzazione dei contenuti della sezione “Amministrazione Trasparente” in conformità alle indicazioni fornite dall’Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”.

Le sezioni del sito monitorate sono state (rif. Delibera ANAC N. 294/2021): Performance, Bandi di gara e contratti, Bilanci, Beni immobili e gestione patrimonio, Controlli e rilievi sull’amministrazione, Interventi straordinari e di emergenza.

La verifica effettuata sul sito istituzionale ha tenuto conto dell’effettiva pubblicazione dei dati, della completezza del contenuto degli stessi rispetto alle previsioni normative, dell’aggiornamento, del formato di pubblicazione.

Possono dirsi compiutamente realizzate, tutte, le attività previste dal Piano, con particolare riferimento alla:

- attività di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, per il triennio 2021-2023;
- analisi dei rischi di corruzione e del trattamento del rischio (attività di *risk management*);

- vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del PTPC2021-2023, nonché sull'applicazione delle misure di prevenzione in esso previste e sulle conseguenti azioni;
- raccolta delle informazioni previste dalla normativa vigente in tema di trasparenza, al fine della pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni nell'apposita sezione "Autorità trasparente";
- verifica e regolare attuazione delle procedure in tema di accesso civico;
- predisposizione della relazione semestrale sull'attività svolta.
- Formazione al personale

3. Realizzazione delle misure di prevenzione generali

Al fine di una chiara e compiuta rappresentazione, le azioni realizzate nel 2021 sono descritte nei paragrafi che seguono in riferimento alle singole misure di prevenzione generali attuate.

3.1 Codice di disciplinare e di comportamento

La Camera di Commercio di Palermo ed Enna adotta il codice disciplinare pubblicato dall'ARAN Sicilia nel supplemento ordinario n°2 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 24/2008 e il codice di comportamento pubblicato dalla Regione Siciliana nel supplemento ordinario n°2 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31/2007 per i Dirigenti e nel supplemento ordinario n°15 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 22/2005 per il comparto non dirigenziale

3.2 Conflitto di interessi e formazione

Il conflitto di interessi, considerato tra le principali cause di *malagestio*, è declinato nell'ambito del Codice etico del personale sotto vari aspetti che, ove sussistenti, comportano a carico del dipendente obblighi di comunicazione e di astensione.

Il codice di comportamento prevede che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non deve svolgere alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si deve impegnare ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

I dirigenti, prima di assumere le loro funzioni, comunicano all'Amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano portare a conflitti di interessi con la funzione pubblica che svolgono e dichiarano se hanno parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovranno dirigere o che siano coinvolte nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.

Formazione del personale

La formazione del personale rappresenta, nel contesto delle azioni di prevenzione della corruzione, il mezzo maggiormente idoneo a rendere più consapevoli coloro che svolgono a vario titolo attività nell'ambito dell'amministrazione, delle norme da applicare e dei comportamenti corretti da adottare nello svolgimento delle funzioni istituzionali. Sotto tale

profilo l'attività formativa è strumentale a prevenire ed evitare situazioni di corruzione, nonché favorire l'emersione di illeciti o di *malagestio*.

Ancora nel 2021 è stato organizzato un percorso formativo per la prevenzione della corruzione e se necessario nel 2022 si attiveranno nuove azioni integrative.

3.3 Rotazione del personale

L'orientamento dell'ANAC è stato quello di rimettere l'applicazione della misura della rotazione ordinaria alla autonoma programmazione delle amministrazioni e degli altri enti tenuti all'applicazione della L. 190/2012 in modo che queste possano adattarla alla concreta situazione dell'organizzazione degli uffici, indicando ove non sia possibile applicare la misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi.

Considerata la grave carenza d'organico e l'attuale struttura organizzativa dell'Ente camerale, non si è in grado, allo stato, di procedere a un immediato avvio di attività di rotazione del personale fra gli Uffici a più alto rischio corruttivo senza interrompere l'erogazione di pubblici servizi resi.

Con la presenza, dal 01.01.2022 di una figura dirigenziale, l'Ente potrà verificare la possibilità, con riguardo a tali Uffici, di procedere a forme di affiancamento e di monitoraggio utili e dirette a ridurre comunque il rischio.

Sono inoltre allo studio specifiche attività formative volte a sensibilizzare gli operatori degli Uffici sulle corrette procedure da svolgere e sulle modalità comportamentali.

3.4 Inconferibilità e incompatibilità per particolari incarichi ex d.lgs. n. 39/2013

Al fine di scongiurare ipotesi di conflitto tra le funzioni pubbliche e interessi privati derivanti da altre posizioni ricoperte da soggetti titolari di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice è stato emanato, in base alla delega prevista dalla L. n. 190/2012, art. 1 c. 49, il d.lgs. n. 39/2013 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

In ottemperanza al suddetto decreto, la Camera applica le disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità in riferimento ai titolari di incarichi amministrativi di vertice (Segretario Generale).

In riferimento ai titolari di incarichi dirigenziali non sono emerse situazioni di incompatibilità nel 2021.

3.5 Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio e svolgimento di attività ed incarichi extra-istituzionali

Il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di attività extra-istituzionali ed il conferimento di incarichi d'ufficio rappresentano un aspetto rilevante sotto il profilo della prevenzione della corruzione, ove si consideri il rischio di conflitto di interessi potenzialmente sussistente nei casi

di svolgimento di attività extra istituzionali non adeguatamente autorizzate, e di potenziali fenomeni di *mala gestio* dovuti al cumulo di incarichi all'interno dell'amministrazione, conseguenti alla concentrazione in pochi soggetti del potere decisionale.

Ai sensi dell'art. 53, del decreto legislativo n. 165 del 2001, è derogabile in presenza di determinati presupposti e previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, il principio generale fissato dall'articolo 60 del d.P.R. 10 gennaio 1957, n.3 che prevede che "L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro".

La Camera di Commercio, in casi particolari, autorizza lo svolgimento di incarichi ex art. 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001, subordinando l'autorizzazione alla verifica della insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Nel 2021 non sono emerse violazioni dei divieti stabiliti *ex lege* né casi di svolgimento, senza la preventiva necessaria autorizzazione, di attività extra istituzionali.

3.6 Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)

La L. n. 190/2012 ha introdotto nell'ordinamento uno specifico strumento di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd. *whistleblower*) di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, intervenendo sul d.lgs. n. 165/2001 con l'art. 54bis.

In tal modo l'istituto del *whistleblowing* ha assunto la peculiare caratteristica di misura di prevenzione della corruzione, in quanto strumento inteso ad agevolare l'emersione di illeciti o situazioni di *maladministration*.

La L. n. 179/2017 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" ha modificato la disciplina previgente prevedendo che il dipendente pubblico che segnala al RPCT, all'ANAC o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro non può essere, per effetto della segnalazione, sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro. La tutela è garantita nei confronti dei dipendenti pubblici, che secondo il più recente disposto normativo, sono da intendersi quali i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, nonché i dipendenti di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 165/2001; pertanto la disciplina riguarda a pieno titolo anche i dipendenti camerati. La segnalazione, come già previsto, è sottratta all'accesso di cui alla L. n. 241/1990, artt. 22 e ss. L'adozione di misure discriminatorie è comunicata all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione in cui si è verificato l'evento discriminatorio. In caso venga accertata, all'esito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure sanzionatorie nei confronti del segnalante, fermi restando gli altri profili di responsabilità, ANAC potrà comminare una sanzione amministrativa pecuniaria al responsabile che ha adottato la misura.

L'onere di dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione grava sull'amministrazione. Le tutele sopra richiamate non trovano applicazione nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza

non definitiva, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave. Nel 2021 non sono pervenute segnalazioni riconducibili all'istituto del *whistleblowing*.

4. Trasparenza

La pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti a norma del d.lgs. n. 33/2013 nella Sezione "Autorità Trasparente" è effettuata assicurando l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la provenienza nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.

L'attività di pubblicazione dei dati e documenti, inoltre, è condotta nel rispetto del principio secondo cui la pubblicazione sul sito istituzionale deve essere supportata da apposita previsione normativa ed in conformità alla disciplina relativa al trattamento dei dati personali da parte dei soggetti pubblici; la pubblicazione ai fini della trasparenza, pertanto, avviene nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali, che trovano espressione nell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679 e precisamente il principio di adeguatezza, di pertinenza, di cd. minimizzazione dei dati, di esattezza, integrità e riservatezza, limitazione della conservazione, liceità, correttezza e di aggiornamento dei dati.

Al contempo è assicurato il rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 7bis, c. 4 del d.lgs. n. 33/2013, che impone alle pubbliche amministrazioni destinatarie dei suddetti obblighi di "*(...) rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione*".

I dati e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale sono rispondenti alle previsioni di legge in materia di trasparenza e anticorruzione.

I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati dalla Segreteria organi dell'Ente, secondo le scadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Le pubblicazioni effettuate rispettano il requisito del formato tabellare aperto, che consente l'elaborazione, il trattamento ed il riutilizzo, ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. n. 82/2005.

Nel 2021 gli obblighi di pubblicazione sono stati rispettati.

4.1 Attività svolte

Nel corso del 2021 è stata svolta una costante attività di monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Autorità trasparente".

Più precisamente, è stata effettuata una preliminare attività di ricognizione degli obblighi di pubblicazione che interessano l'Autorità, e successivamente un controllo sui contenuti delle singole sotto sezioni sul profilo della:

- correttezza del documento, atto o informazione;
- rispondenza ai criteri di accessibilità e di qualità delle informazioni richieste dalla vigente disciplina;

- tempistica di pubblicazione e, viceversa, controllo relativo al periodo di pubblicazione sul sito, con conseguente rimozione di alcuni documenti.

4.2 Accesso civico: misure adottate per assicurarne l'efficacia

Nella Sezione "Autorità trasparente", sotto sezione "Altri contenuti-accesso civico", sono pubblicate le modalità per esercitare il diritto di accesso "semplice", le modalità di esercizio del diritto di accesso "generalizzato" nonché la modulistica appositamente predisposta ad ulteriore supporto dell'utenza.

Un apposito *link* apre il collegamento al Registro degli accessi, redatto in conformità alle indicazioni fornite in merito da ANAC con delibera n. 1309/2016 "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*" e nella Circ. n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione "*Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (cd. FOIA)*", pubblicato nella Sezione "Autorità trasparente" – altri contenuti, ed aggiornato a cadenza semestrale.

Le istanze di accesso civico cd. generalizzato sono costantemente monitorate, parallelamente ad una più generale attività di monitoraggio, in chiave preventiva, delle istanze di accesso documentale.

Nel 2021 non sono pervenute istanze di accesso civico.

5. Monitoraggio sulle misure anticorruzione (di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2021-2023)

Tra i compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione figura anche la ricognizione sull'applicazione delle misure generali di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente.

Le misure anticorruzione previste nel Piano risultano per lo più attuate per il 2021.

- Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è stato predisposto tenendo in considerazione delle prescrizioni previste dalla vigente normativa;
- E' stata effettuata la prevista formazione del personale in tema di anticorruzione quale misura fondamentale di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente;
- la sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguata alle disposizioni normative previste in materia di Accesso Civico dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii e in materia di Accesso Civico generalizzato in conformità alle Linee Guida dell'ANAC approvate con delibera n. 1309 del 28/12/2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

6. Tabella di monitoraggio

Ai fini del monitoraggio relativo al 2021, sulle misure anticorruzione e sugli obblighi di pubblicazione, sul sito istituzionale, si riportano di seguito in formato tabellare le relative attività:

ATTIVITA'	MODALITA'	RESPONSABILI	2021
Diffusione del PTPCT 2021-2023 ai dipendenti.	Pubblicazione sul sito camerale successivamente all'adozione da parte della Giunta Camerale	RPCT	eseguito
Comunicazione del PTPCT a tutto il personale	Pubblicazione sul sito camerale successivamente all'adozione da parte della Giunta Camerale	RPCT	eseguito
Comunicazione all'Organismo con funzioni analoghe a quelle dell'OIV	Invio mail successivamente all'adozione da parte della Giunta Camerale	RPCT	eseguito
Consultazione degli Stakeholders per l'elaborazione del PTPCT 2022-2024	Sito dell'Ente	RPCT	eseguito
Redazione e pubblicazione della Relazione annuale 2020	Sito dell'Ente	RPCT	eseguito
Osservanza del Codice di Comportamento	Come previsto dal Codice di comportamento regionale	Tutto il personale	eseguito
Rotazione	Per il personale che durante la vigenza del Piano sia oggetto di indagini preliminari con riferimento ai delitti contro la P.A.	RPCT	Se si verifica l'evento
Monitoraggio società controllate	Sito internet delle società controllate	RPCT	eseguito

Adeguamento/aggiornamento del sito web agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. 33/2013 come modificati dal D.lgs. 97/2016 e conseguenti Linee Guida.	Sito internet	RPCT	eseguito
Realizzazione, a cura del Responsabile anticorruzione, delle attività formative previste nel PTPCT 2020-2022	FORMAZIONE	RPCT	eseguito
Individuazioni delle fasi relative al processo di gestione del rischio: mappatura e valutazione	Piano triennale	RPCT	eseguito

7. Riepilogo finale attività svolte

Attività svolte nel corso del primo semestre 2021

- L'Ente ha predisposto e approvato il Piano triennale sulla performance 2021-2023 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Triennio 2021-2023;
- L'Ente ha predisposto e approvato tutti i documenti di pianificazione, programmazione, amministrativi e contabili previsti dalla normativa vigente e riportati tra gli obiettivi operativi di Governance;
- gli Uffici gli Uffici, su richiesta del Segretario Generale, aggiornano continuamente i contenuti presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" e nelle altre aree del sito camerale e L'OIV con ha attestato che L'Ente ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati (obiettivi operativi di Rappresentanza);
- L'Ente sta incrementando le attività informative per gli stakeholding realizzando uno sportello polifunzionale informativo in sede;
- Il ciclo della performance 2020 si è concluso positivamente con la validazione da parte dell'OIV della relazione sulla performance 2020 e con la valutazione positiva del Segretario Generale da parte dello stesso Organismo ;
- Gli Uffici amministrativi sono in linea con diversi obiettivi di governance, supporto, regolamentazione del mercato e promozione 2021.
- E' stato elaborato il piano della performance 2021-2023
- Il Segretario Generale ha effettuato dei monitoraggi intermedi sullo stato di attuazione dei

programmi previsti in materia di performance, conseguentemente ha relazionato al presidente e all'OIV;

- L'OIV ha verificato la rispondenza delle principali azioni previste dal Piano della performance e valutato positivamente le azioni intraprese dall'Ente nei periodi monitorati.

Il Segretario Generale
Dr. Guido Barcellona